

CRONACA PISTOIA

Alta Toscana, utile a 1,6 milioni «Aperti a famiglie e imprese»**Chiusura positiva del primo bilancio, domani l'assemblea dei soci**

CHIUDE con un utile di 1,6 milioni il primo bilancio di Banca Alta Toscana, l'istituto nato nel luglio 2017 dalla fusione delle Bcc di Vignole e della Montagna pistoiese e di Masiano. Saranno adesso gli 8mila e 559 soci ad approvare il documento nell'ambito dell'assemblea che si terrà domani alle 15 nella sede di Vignole alla presenza del direttore della Federazione Toscana delle Banche di credito cooperativo Roberto Frosini. Per il primo anno di vita, Banca Alta Toscana vanta risultati «soddisfacenti». La



raccolta complessiva da clientela sfiora quota 1,3 miliardi di euro con un +0,32% rispetto al 31 dicembre 2016. La raccolta diretta (conti correnti, obbligazioni della banca, eccetera) si attesta a 977,3 milioni, con una crescita per nuova raccolta pari a 13,3 milioni di euro (+1,38%), mentre la raccolta indiretta (azioni e titoli non emessi dalla stessa banca) raggiunge i 301,2 milioni. I CREDITI verso la clientela (cioè i prestiti fatti ai clienti, come i mutui) ammontano a 810,5 milioni di euro (-0,89%). «In un contesto generale ancora caratterizzato da incertezze – si spiega dalla banca diretta da Elio Squillantini (in foto)– abbiamo privilegiato il rapporto di servizio alle economie dei territori serviti, in particolare alle famiglie e alle piccole imprese. I crediti lordi hanno infatti conseguito una variazione positiva su fine 2016 per 11 milioni di euro (+2,36%), attinente principalmente ai mutui e agli altri finanziamenti rateali. Il perdurare della congiuntura negativa e l'elevata incertezza sulle prospettive di ripresa hanno indotto la Banca ad adottare una politica estremamente rigorosa nella valutazione dei crediti deteriorati: infatti – si conclude – l'incidenza delle rettifiche di valore sui crediti deteriorati è passata al 51,94% rispetto al 47,61% di fine 2016».